

ROMA SECONDO CARANDINI

Quando Augusto imperava e «costruiva»

«Dice di più la casa di Augusto che il suo ritratto». Andrea Carandini, uno dei maggiori archeologi italiani, ci fa entrare con uno sguardo nuovo nella Roma augustea e nella vita dell'imperatore che la trasformò in Principato nel suo nuovo libro «La Roma di Augusto in 100 monumenti», pubblicato da **UreB** e

presentato il 4 febbraio all'Oratorio del Gonfalone a Roma. «Gli storici dell'arte mostrano solo belle statue come se un imperatore fosse un committente d'arte. Mentre l'intervento di un imperatore sulla realtà è di carattere generale e se deve trovare un'arte da cui cominciare questa è l'architettura, regina delle arti perché le contiene

tutte, ma poco sfruttata e analizzata» dice Carandini, che è presidente del Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano. «Questo libro - continua l'archeologo - vuole compensare questo aspetto presentando Augusto come costruttore. Le sue case sovrapposte sono una fonte poco esaminata ed essenziale per capire il suo itinerario mentale». Il libro è accompagnato da un eccezionale apparato iconografico.

